



Collegio Nazionale degli Agrotecnici e degli Agrotecnici Laureati

presso il Ministero della Giustizia

COMUNICATO STAMPA

CONTINUA IL *PRESSING* DEGLI AGROTECNICI SUL GOVERNO PERCHÉ Venga ABROGATA LA NORMA CHE HA TOLTO IL “BONUS” AI PROFESSIONISTI CON DOPPIA CONTRIBUZIONE PREVIDENZIALE

Non si ferma il *pressing* del Collegio Nazionale degli Agrotecnici e degli Agrotecnici laureati nei confronti del Governo per l'abrogazione della disposizione (*contenuta all'art. 34 del decreto-legge n. 23/2020*) che ha **modificato retroattivamente** le regole in base alle quali i liberi professionisti iscritti agli Ordini possono usufruire del “*bonus*” di 600,00 €.

Com'è noto con il Decreto interministeriale del 28 marzo 2020 erano state dettate le regole per il “*bonus*” professionisti e, dal 1 al 7 aprile, alle rispettive Casse di previdenza erano pervenute *-ed erano state istruite positivamente-* **410.459** domande; il giorno prima della data del pagamento del “*bonus*” il Governo pubblicava il decreto-legge 8 aprile 2020 n. 23 **modificando retroattivamente le regole** di percezione, con l'introduzione di un nuovo requisito (*quello della “contribuzione esclusiva” cioè l'obbligo di svolgere solo l'attività professionale ed essere così iscritto alla sola Cassa professionale*), obbligando a ripresentare daccapo le domande.

Peraltro con l'esclusione di tutti i professionisti giovani (*che hanno da poco iniziato l'attività*) e di quelli marginali, che per vivere debbono svolgere più di un lavoro.

In concreto: il Governo ha costretto le Casse di previdenza a dover rifare oltre 400.000 istruttorie (*con un costo ingentissimo*), ha umiliato i professionisti con la modifica delle regole a domande già presentate ed ha escluso dal “*bonus*” tutti i soggetti che più ne hanno bisogno.

Il Collegio Nazionale degli Agrotecnici e degli Agrotecnici laureati ed il suo Presidente, **Roberto ORLANDI**, non si sono mai stancati di denunciare la vicenda e di chiedere che il Governo rimedi l'errore.

Una richiesta ribadita nuovamente anche oggi, con una lettera inviata al Presidente del Consiglio dei Ministri, Prof. **Giuseppe CONTE**, al Ministro dell'Economia On. **Roberto GUALTIERI** ed al Ministro del Lavoro Sen. **Nunzia CATALFO**, allegando loro il caso reale di un professionista Agrotecnico, con un figlio affetto da *handicap* grave, ma privato di tutti i “*bonus*”.

La lettera prot. n. 1725 è qui allegata.

Roma, 24 aprile 2020



Il Presidente

Roma, 24 aprile 2020

Prot. n. 1725 OR/bt

Oggetto: “bonus” professionisti,
art. 44 Decreto-legge n. 18/2020.

Egreg. Prof. Giuseppe CONTE
Presidente del Consiglio dei Ministri
Piazza Montecitorio, 1
00187 ROMA
pec: presidente@pec.governo.it

Egreg. On. Roberto GUALTIERI
Ministro dell’Economia e delle Finanze
Via XX Settembre, 97
00187 ROMA
e-mail: segreteria.ministro@mef.gov.it

Egreg. Sen. Nunzia CATALFO
Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali
Via Veneto, 56
00187 ROMA
e-mail: segreteria.ministro@lavoro.gov.it

Signor Presidente del Consiglio, Signor Ministro, Signora Ministro,

intervengo nuovamente sulla vicenda del “bonus” professionisti, tornando ad evidenziare l’inopinata modifica retroattiva delle regole di percezione, peraltro con l’introduzione di un requisito discutibile *-operato con il DL n. 23 del 8 aprile scorso-*, che penalizza tutti coloro che presentano una contribuzione “non esclusiva”, cioè che hanno una contemporanea iscrizione a più di un Ente di previdenza.

Si tratta *-le S.V. perdoneranno la franchezza-* di una modalità di procedere irrituale ed ingiusta, perché alla data del 7 aprile ben 410.000 domande erano già state istruite dalle Casse di previdenza, dove la modifica retroattiva ha obbligato tutti coloro che avevano presentato domanda a doverla integrare e/o ripresentare (*e le Casse di previdenza a rifare le istruttorie, con una spesa ingente, che poteva per certo essere meglio impiegata*).

UFFICIO DI PRESIDENZA: Agrotecnici
Poste Succursale n. 1 - 47122 FORLÌ
Tel. 0543/720.908
Fax 0543/795.263



SEDE: Ministero della Giustizia
Via Arenula, 71 - 00186 ROMA
Tel. 06/6813.4383 - 06/6885.2531
Fax 06/6813.5409

E-MAIL: agrotecnici@agrotecnici.it - PEC: agrotecnici@pecagrotecnici.it - www.agrotecnici.it

Quello che il Governo sembra non avere considerato è che i professionisti con una contribuzione previdenziale “non esclusiva” sono quelli ad inizio carriera, i meno affermati, cioè coloro che non riescono a trarre un reddito sufficiente dalla professione e, per vivere, hanno un doppio lavoro: sono giovani che fanno anche gli stagionali oppure che, quando possono, svolgono supplenze nelle scuole; sono persone già mature, espulse dal circuito produttivo per la chiusura dell’azienda dove lavoravano, che hanno avviato la professione e ne integrano i proventi con attività saltuarie.

Tutti costoro si caratterizzano per il completo rispetto delle regole, fiscali e previdenziali, ed è precisamente per essere stati ligi ai propri doveri che questi professionisti vengono ora penalizzati, per di più retroattivamente.

Prima lo Stato ha dato loro l’illusione di aiutarli salvo poi *-il giorno prima dell’erogazione del “bonus”-* escluderli brutalmente.

Quando però è lo Stato che non mantiene la parola data e cambia le regole del gioco, i cittadini si sentono traditi e si perde il patrimonio più importante di una Nazione: la fiducia nelle Istituzioni.

E’ desiderio dello scrivente che le Autorità in indirizzo abbiano piena consapevolezza di questo. E perché sia maggiore, allego alla presente una lettera *-fra le molte ricevute in questi giorni-* di un nostro professionista iscritto all’Albo degli Agrotecnici e degli Agrotecnici laureati di Bologna. E’ una persona ancora giovane che svolge due attività: una di carattere artigianale (*Codice ATECO 81.30*) e quella professionale di Agrotecnico (*Codice ATECO 74.90.12*). La doppia iscrizione gli impedisce di ricevere il “bonus” chiesto alla Cassa di Previdenza AGROTECNICI/ENPAIA. Ha un figlio con un *handicap* grave ma non potrà ricevere nemmeno il “bonus” *baby sitting*, per le ragioni che lui stesso illustra nella lettera.

Leggendola credo che meglio possiate comprendere, Signore Autorità, il grado di sconforto, la mortificazione per l’ingiustizia patita, il sentimento di totale abbandono che una decisione così profondamente sbagliata ha indotto in questo professionista. Ed in decine di migliaia di altri come lui.

Mentre ai più ligi fra i professionisti viene tolto il minimo necessario, quello stesso Governo dichiara pubblicamente che devono essere aiutati *-con lo stesso “bonus”-* i soggetti che lavorano in “nero”, cioè con la totale evasione delle imposte e dei contributi previdenziali. Dunque chi evade è premiato, o si vorrebbe premiarlo, chi rispetta le regole è castigato.

Come faremo, Signore Autorità, a convincere queste persone a non chiudere la P.IVA ed a non lavorare in nero? Come faremo a convincere i neo-iscritti all’Albo, che iniziano la loro vita professionale nel momento di maggiore difficoltà, che le regole vanno rispettate?

Lo scrivente comprende le difficoltà in cui opera il Governo, la pressione che deve subire e di come ciò possa condurre ad errori involontari ancorché gravi. Ciò non toglie però che agli errori, avutane contezza, si debba porre rimedio. Diversamente non si tratta di errori, ma di scelte politiche. Che avranno delle conseguenze politiche.

Ma se di errore si tratta, allora torno a chiedere che il Governo vi ponga rimedio, cancellando *-con un emendamento al DL n. 23/2020 o con il prossimo decreto legge-* la norma improvvida contenuta all'art. 34 del Decreto-legge n. 23 e ripristinando le condizioni inizialmente previste.

Confidando che il contenuto e lo spirito della presente nota siano compresi, ringrazio per l'attenzione.

Distinti saluti.

-Roberto Orlandi-



Allegato: lettera dell'Agr. Manuel SALMI.



Progettazione e Manutenzione Giardini
Potatura Medio Alto Fusto

Via _____

(Bo).

P.I. _____

CF: _____

Iscritto Albo Agrotecnici e Agrotecnici Laureati n° _____ Collegio di Bologna

Oggetto: Bonus Baby Sitting

Bologna li 19/04/2020

Buongiorno dopo aver ricevuto la pec di non avere diritto ai 600 euro previsto dal governo pensavo di poter usufruire del Bonus Sitting.

Sono molto amareggiato, ma non con l'Enpaia e nemmeno col Collegio di Nazionale degli Agrotecnici in quanto è il Governo che dal mio punto di vista ha gestito male tutte le pratiche. Rimasto a casa 3 settimane in quanto il mio codice Ateco era tra le attività non indispensabile (81.30) ho gestito io a casa i miei figli.

Oggi leggo che il bonus bebè viene erogato su un libretto di famiglia per poi pagare una sitter esterna che venga a casa. Sitter esterna essenziale se tutti i due i genitori andassero a lavorare. Ma la cosa irrealistica è che ho a casa un figlio certificato con handicap Grave con la 104 art.3 comma3 e l'educatore non poteva presentarsi a casa in quanto la cooperativa per cui lavora ha adottato tutte le precauzioni lasciandoli a casa e mettendoli in cassa integrazione. L'educatore essendo sotto contratto non poteva venire a casa mia. Avendo un figlio che ha bisogno costantemente di terapie specifiche in quanto Autistico sta Regredendo e nessuno può capire il mio disagio. La cosa che non mi spiego è come sia possibile che una Sitter non certificata potesse spostarsi andando a casa dei genitori, ma non potesse venire l'educatrice di mio figlio a casa mia. O un'altra figura certificata.

Il governo ha emanato un decreto dicendo tutti a casa, a casa noi ci siamo stati ed io ho fatto sia da padre per l'altro figlio, e da educatore per un disabile.

Già il disagio di stare a casa senza portare stipendio poi il non diritto dei 600,00 euro come libero professionista ed ora il non diritto dei 600,00 del bonus Baby Sitting.

Questo disagio lo abbiamo avuto Tutti noi genitori che abbiamo figli Autistici lasciati soli senza nessun aiuto. Tutto documentato dall'associazione nazionale ANGSA.

Scusate il mio sfogo ma questa situazione mi ha letteralmente distrutto e ne metto a voi per conoscenza ma ripeto, Voi come Enpia e come Presidente Orlandi non centrate nulla.

Vi ringrazio per il lavoro che state svolgendo.

Grazie mille.

Distinti Saluti

Tel/fax: _____

Cell: _____

e-mail: _____

pec: _____@pecagrotecnici.it

ALLUMANDATA

COLLEGIO NAZIONALE DEGLI AGROTECNICI
20.04.20 003587

A